

- 1) Per favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei bambini stranieri:
- a) è necessario mantenere attivo il loro rapporto con la lingua madre
  - b) è necessario diminuire il loro rapporto con la lingua madre
  - c) non è rilevante il loro rapporto con la lingua madre
- 2) In riferimento al programma educativo, Philosophy for Children, Il facilitatore ha il compito di:
- A) favorire il dialogo
  - B) stimolare l'approfondimento del lavoro di gruppo garantendone l'autonomia nel suo processo di ricerca
  - C) tutte le risposte sono corrette
- 3) L'*oggetto transizionale* di Winnicott:
- a) Contribuisce al senso di sicurezza al bambino.
  - b) Corrisponde ad un oggetto che appartiene al caregiver;
  - c) È proprio esclusivamente del periodo infantile;
- 4) Il concetto di zona di sviluppo prossimale è stato elaborato da:
- a) Vygotskij
  - b) Bruner
  - c) Gardner
- 5) Piaget nella sua teoria distingue 3 categorie di giochi:
- a) Individuali, di gruppo e simbolici
  - b) All'aperto, al chiuso, a gruppi
  - c) Di esercizio, simbolici, di regole
- 6) Secondo Jean Piaget, nel gioco infantile, quando gli oggetti non vengono solo considerati per ciò che sono, ma servono per evocare situazioni o eventi immaginari, si realizza:
- A) Il gioco sociale.
  - B) Il gioco simbolico.
  - C) Il gioco con regole
- 7) Il concetto di intelligenza multipla è stato elaborato da:
- a) Montessori
  - b) Gardner
  - c) Bruner
- 8) ~~Computer ed altri strumenti multimediali nella scuola dell'infanzia:~~
- ~~a) non devono mai essere utilizzati~~
  - ~~b) possono essere utilizzati con moderazione~~
  - ~~c) possono essere utilizzati solo previa autorizzazione dei genitori~~
- 9) Cosa si intende per circle time?
- a) Uno spazio dove trovano posto i cosiddetti oggetti transizionali
  - b) Una metodologia utile per favorire l'ascolto reciproco tra educatori e bambini
  - c) Una attività motoria
- 10) Il colloquio preliminare all'inserimento permette:
- A) Al coordinatore di offrire alle famiglie le informazioni burocratiche.
  - B) Agli educatori di vedere il bambino per farsi un'idea sull'inserimento.
  - C) Di offrire alle famiglie uno scambio di informazioni non burocratico.
- 11) Il Piano Educativo Individualizzato per i bambini in condizione di disagio descrive:
- A) Lo stato psico-fisico.
  - B) Gli interventi educativi predisposti.
  - C) Gli obiettivi minimi da raggiungere.
- 12) L'obiettivo dell'educatore nella prospettiva multiculturalità è:
- A) Far sentire i bambini parte di un tutto pur nelle singole individualità.
  - B) Creare un gruppo omogeneo per eliminare le differenze.
  - C) Far sentire i bambini tutti uguali attenuando le differenze individuali.
- 13) Nell'ambito delle Scuole dell'Infanzia un servizio che accoglie le " diversità":
- a) valorizza le differenze
  - b) è aperto all'ascolto
  - c) entrambe le risposte sono corrette
- 14) Gli educatori quando propongono un'attività didattica devono saper valutare:
- A) Il temperamento dei bambini.
  - B) Il necessario numero di educatori.
  - C) Il livello globale di sviluppo dei bambini.
- 15) L'osservazione individualizzata è:
- A) quella condotta da un solo educatore per tutto l'anno
  - B) quella che si concentra sull'osservazione di un solo bambino
  - C) quella effettuata da tutto il gruppo degli educatori solo in alcuni momenti dell'anno
- 16) La formazione permanente permette:
- A) Di apprendere le competenze educative necessarie per iniziare a lavorare.
  - B) Di inibire gli stili educativi errati per proporre quelli corretti.
  - C) Di stimolare la progettazione di percorsi educativi innovativi.
- 17) La documentazione per i bambini:
- a) Serve a restituire ciò che loro non vedono.
  - b) Serve ad apprezzare la varietà delle esperienze pregresse.
  - c) Serve a interiorizzare l'esperienza vissuta.
- 18) Che cosa si intende per "osservazione partecipe"?
- A) Una modalità che fa riferimento ad un funzionamento attivo per verificare ciò che avviene all'interno della relazione adulto/bambino.
  - B) Una modalità di comprendere le esperienze e i bisogni emotivi del bambino, la qualità dell'ambiente e la capacità degli adulti di entrare in contatto con i propri stati mentali.
  - C) Una modalità che tende ad accumulare dati con una visione rivolta verso l'esterno che viene poi discussa nel gruppo di lavoro.
- 19) Quando si parla di competenza riflessiva dell'educatore si intende la capacità:
- A) Di elaborare il sapere professionale , l'intenzionalità e l'azione educativa
  - B) Di documentare i percorsi educativi.
  - C) Di pensare metodologie innovative.

20) L'attività di documentazione del lavoro svolto è professionalmente utile:

- a) Per catalogare i materiali sulla base delle competenze dell'età e del lavoro.
- b) Per poter "ritornare" e riflettere su quanto compiuto e da ciò imparare.
- c) Agli educatori che intendono avvalersi delle nuove tecnologie internet.

21) La documentazione per il team è:

- A) Un'analisi e un riesame delle attività.
- B) Un'analisi della metodologia.
- C) Un'analisi e un riesame della progettazione.

22) Invitare le famiglie dei bambini appena inseriti ad un incontro con le famiglie già frequentanti è utile in quanto:

- A) Può essere utile a condividere la stessa esperienza per contenere l'ansia del distacco.
- B) Permette di conoscere meglio i servizi e la progettazione didattica.
- C) E' limitatamente utile perché rischia di trasmettere informazioni non precise.

23) Frazionare l'ambiente in tanti piccoli spazi permette:

- A) Di personalizzare le attività.
- B) Di dividere i bambini perché non litighino.
- C) Di distinguere ciò che appartiene ad ognuno.

24) Il gioco come strategia metodologica assume grande importanza perché:

- A) Sviluppa nel bambino abilità di tipo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale e relazionale.
- B) Insegna al bambino a relazionarsi con l'ambiente circostante.
- C) Permette al bambino di sviluppare il senso dell'identità personale.

25) Su sua richiesta, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) può ricevere dal datore di lavoro una copia del Documento di Valutazione dei Rischi?

- a) Non è previsto nulla a riguardo
- b) Sì, sempre
- c) No, mai

26) Qual è il provvedimento normativo di riferimento per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro?

- a) Il D.P.R. 547/55;
- b) Il D.Lgs. 241/90;
- c) Il D. Lgs. 81/2008.

27) Ai sensi del D.Lgs n.65/2017, i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini:

- a) fino a 8 anni d'età
- b) fino a 6 anni d'età
- c) fino a 5 anni d'età

28) Ai sensi del Regolamento dei servizi educativi 0/6 anni del Comune di Ferrara, la Scuola dell'infanzia accoglie:

- a) bambini dai tre ai sei anni di età
- b) bambini dai due ai sette anni di età
- c) bambini dai due ai cinque anni di età

29) Ai sensi della "Carta dei Servizi per l'infanzia" del Comune di Ferrara, la partecipazione dei genitori può riguardare:

- a) Incontri di sezione
- b) Laboratori con i genitori
- c) Entrambe le alternative sono corrette

30) Ai sensi del GDPR, il trattamento è lecito se:

- a) ~~l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità~~
- b) ~~il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica~~
- c) ~~entrambe le alternative sono corrette~~